

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

DESTINATARI:

Dirigente scolastico, Consiglio di Classe, tutor, studente, famiglia

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

Nome e cognome alunno	
Classe	
Programma e destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome e e-mail del docente tutor a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero	
Nome e indirizzo scuola ospitante	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare con cadenza mensile il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.);
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.)
- mantenere contatti con cadenza mensile con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero e la scuola.

Il Dirigente scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a

- incaricare un docente (tutor o coordinatore del CdC) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare alcuni - pochi - contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- valutare le competenze dell'alunno in partenza e indicare quali sono quelle attese per il rientro nella classe di origine al rientro dell'esperienza di studio all'estero;
- concordare con l'alunno le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato.

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una "valutazione globale" dell'esperienza come richiesto dalla C.M. 236 del 1999 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'esame di Stato, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree di interesse:

CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO:

DISCIPLINA	CONTENUTI

COMPETENZE ED OBIETTIVI FORMATIVI DA ACQUISIRE DURANTE IL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO

Ai fini della valutazione il CdC terrà conto anche di quanto verrà dichiarato della scuola ospitante all'estera.

Ai fini della valutazione, il Consiglio di Classe acquisirà:

- il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro il mese _____
- le valutazioni formali ed informali rilasciate dalla scuola estera nel corso del periodo;
- le relazioni periodiche dall'alunno, sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico;
- un attestato di frequenza e valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera

COLLOQUIO DI RIENTRO

Entro un mese dal rientro dalla mobilità, il tutor concorderà con lo studente una data in cui affronterà un colloquio orale della durata di non più di un'ora sulle materie concordate nel patto di corresponsabilità, che non dovranno essere in numero maggiore di cinque e che verteranno sui contenuti minimi irrinunciabili di apprendimento stabiliti nel patto. Le materie scelte e inserite nel patto non comprendono nessuna lingua straniera, perché si ritiene che l'esperienza linguistica all'estero sia importante e sufficiente.

A tale colloquio parteciperanno tutti i componenti del consiglio di classe in quanto deve essere svolto lo scrutinio del primo trimestre o lo scrutinio finale per la compilazione della pagella con i voti e l'eventuale attribuzione del credito.

Al termine del colloquio di rientro, se lo studente non dovesse aver ottenuto punteggi sufficienti in una o più materie, potrà essere riascoltato in quelle materie entro un periodo massimo di un mese, sostenuto da un percorso individualizzato di recupero.

Tra il giorno del rientro e la data del colloquio, per dar modo allo studente di prepararsi, l'allievo non sarà interrogato e non svolgerà verifiche, né su argomenti svolti dopo il suo rientro né sugli argomenti che gli verranno chiesti durante il colloquio.

Per quanto riguarda gli argomenti svolti durante la sua assenza delle materie che non fanno parte delle cinque su cui verterà il colloquio, se tali argomenti non sono propedeutici al programma successivo, non dovranno essere recuperati. Se invece risultano fondamentali per la comprensione del programma successivo l'insegnante dovrà fare in modo che lo studente affronti questi argomenti svolgendo un piccolo recupero individualizzato.

Se lo studente dovesse aver riportato insufficienze nella pagella estera in una o più materie e queste materie non fossero state inserite nel patto in quanto il programma estero era stato considerato idoneo, lo studente dovrà affrontare il debito formativo nelle modalità e tempi stabiliti dal consiglio di classe.

Note

Data

La Dirigente Scolastica

Lo studente

La famiglia

.....

.....

.....